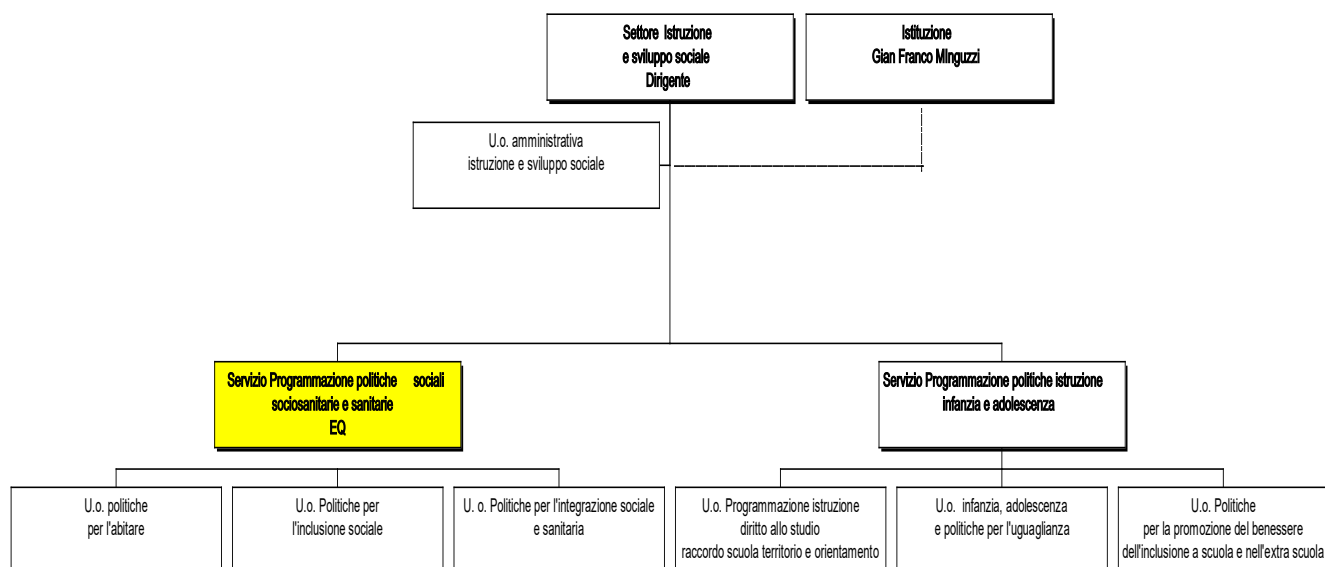


SCHEDA DI DESCRIZIONE DELLA POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
(art. 15 CCNL 23/02/2026)

SETTORE	ISTRUZIONE E SVILUPPO SOCIALE
SERVIZIO	PROGRAMMAZIONE POLITICHE SOCIALI SOCIO SANITARIE E SANITARIE
RUOLO	RESPONSABILE SERVIZIO
RIFERISCE A	DIRIGENTE DI SETTORE

Quadro organizzativo

(inserire l'organigramma della struttura in cui è inserita la posizione)



1 – FINALITÀ

N.	FINALITÀ ¹	COMPITI	INTERLOCUTORI ESTERNI E INTERNI
1	Rafforzamento governance sociale e socio-sanitaria e relazioni con stakeholders	- Organizzazione, convocazione, gestione e verbalizzazione sedute CTSSM - Organizzazione, convocazione, gestione e verbalizzazione sedute Ufficio di Supporto CTSSM - Coordinamento attività Struttura Tecnica Metropolitana - Definizione Budget dell'Ufficio di Supporto CTSSM - Organizzazione e gestione delle attività definite nel budget dell'Ufficio di Supporto - Organizzazione, convocazione, gestione e verbalizzazione incontri con OO SS - Partecipazione alle sedute CCMSS Azienda USL Bologna e organizzazione relazioni su	Azienda Usl di Bologna Azienda Usl di Imola Azienda Ospedaliera S.Orsola-Malpighi Istituto Ortopedico Rizzoli Uffici di Piano distrettuali OO SS CCMSS Centrali Cooperative Enti del Terzo Settore

¹ indicare gli scopi principali per cui esiste la posizione e quali sono i prodotti/servizi principali di cui è responsabile

SCHEDA DI DESCRIZIONE DELLA POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
(art. 15 CCNL 23/02/2026)

		tematiche individuate - Organizzazione, convocazione, gestione e verbalizzazione incontri specifici con Centrali Cooperative e con Enti del Terzo Settore	
2	Programmazione metropolitana in ambito sociale, sociosanitario e sanitario	- Realizzazione Atto di Indirizzo e Coordinamento triennale - Realizzazione Profilo di Comunità - Realizzazione azioni di supporto alla programmazione sociale e sociosanitaria locale - Realizzazione azioni di formazione su tematiche sociali e sociosanitarie - Realizzazione approfondimenti tematici - Implementazione sistema informativo metropolitano Garsia nell'area sociale - Contributo alla realizzazione del PSM	Area Sviluppo Economico e Sociale Ufficio Statistica Settore innovazione digitale Azienda Usl di Bologna Azienda Usl di Imola Azienda Ospedaliera S.Orsola-Malpighi Istituto Ortopedico Rizzoli Uffici di Piano distrettuali Enti terzo settore Centrali cooperative
3	Sviluppo e consolidamento integrazione sociosanitaria	Convocazione, organizzazione, coordinamento di gruppi di lavoro finalizzati a definire linee di indirizzo e/o schemi tipo di regolamenti omogenei sul livello metropolitano su tutti i target di lavoro dei servizi, tra cui a titolo di esempio: - Regolamento metropolitano assegni di cura - Schema tipo convenzione governo congiunto interventi sociosanitari - Linee comuni metropolitane su invecchiamento persone con disabilità - Linee di indirizzo salute mentale e dipendenze patologiche	Azienda Usl di Bologna Azienda Usl di Imola Uffici di Piano distrettuali Enti gestori servizi sociali e sociosanitari pubblici e privati
4	Realizzazione iniziative a supporto delle politiche per anziani e persone con disabilità	Convocazione, organizzazione, coordinamento di gruppi di lavoro e finalizzati a promuovere l'innovazione e la sperimentazione di iniziative a livello metropolitano e distrettuale, tra cui a titolo di esempio: - Sperimentazione approccio dialogico finlandese su programmazione metropolitana posti CRA - Approfondimento su tematica persone con disabilità con problematiche comportamentali - Azioni formative su attuazione riforma disabilità e progetto di vita - Azioni formative su disabilità e affettività	Azienda Usl di Bologna Azienda Usl di Imola Uffici di Piano distrettuali Enti gestori pubblici e privati
5	Coordinamento attività a sostegno dei caregiver	- Coordinamento e supporto allo sviluppo delle iniziative distrettuali - Coordinamento progetto metropolitano Giovani Caregiver	Azienda Usl di Bologna Azienda Usl di Imola Uffici di Piano distrettuali Punti Unici Caregiver Sportelli Sociali Scuole Enti del Terzo Settore
6	Realizzazione accordi di ambito metropolitano	Coordinamento gruppi di lavoro finalizzati a realizzare accordi per la realizzazione di servizi o strumenti di livello metropolitano in ambito sociale e sociosanitario, anche attraverso Accordi attuativi della Convenzione quadro CM-Unioni/Comuni, tra cui a titolo di esempio:	Azienda Usl di Bologna Azienda Usl di Imola Uffici di Piano distrettuali Enti gestori servizi pubblici e privati IEFP OOSS centrali coop

SCHEDA DI DESCRIZIONE DELLA POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
(art. 15 CCNL 23/02/2026)

		- PRIS (Pronto Intervento Sociale, un Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali previsto dalla normativa nazionale, progettato per rispondere a situazioni di emergenza sociale impreviste) - Equipe di secondo livello "Il Faro" (centro specialistico accoglienza e cura di adolescenti vittime di maltrattamento/abuso) - OTAP (Organismo Tecnico di Ambito Provinciale, dedicato alle attività di verifica nell'ambito dell'accreditamento delle strutture sociosanitarie) - Mobilità casa-lavoro per persone con disabilità (erogazione contributi a persone con disabilità con risorse provenienti dal Fondo Regionale Disabili) - Ufficio Tutele metropolitano - Rete Metropolitana per l'Apprendimento Permanente (REMAP)	guardare elenco sottoscrittori remap
7	Contrasto alla povertà e all'impoverimento	Sviluppo della strategia metropolitana di contrasto alla povertà, attraverso il coordinamento dei Servizi sociali territoriali in area adulti e attraverso la promozione della attivazione di reti del terzo settore che a livello distrettuale si occupano del contrasto alla povertà, tramite azioni tra cui: - Coordinamento azioni di ricerca e analisi dati in materia di povertà in collaborazione con enti di ricerca, università e organismi nazionali e regionali - Realizzazione azioni di formazione laboratoriale con gli operatori dei servizi sociali territoriali - Promozione, sviluppo e coordinamento, ai sensi della L. 92/2012 e in collaborazione con la Regione, dell'apprendimento permanente quale diritto di ogni persona, nelle varie fasi della vita, a migliorare le proprie competenze, attraverso la Rete Metropolitana per l'Apprendimento Permanente (REMAP)	Uffici di Piano distrettuali Servizi Sociali Territoriali Università Enti del Terzo Settore AUSL BO AUSL IMOLA RER
8	Fondo di Comunità	Il Fondo di Comunità è stato avviato nel 2020 come nuovo strumento di welfare metropolitano per raccogliere risorse, beni, progetti e idee per far fronte ai bisogni economici e sociali delle persone. Attraverso la promozione della collaborazione fra pubblico e privato, profit e no profit, permette di realizzare progettualità in diversi ambiti di intervento ed attività che contribuiscono al rafforzamento delle reti territoriali di contrasto alla povertà nell'area metropolitana bolognese, tra cui a titolo di esempio: - Progetto "Un piatto per tutti", finalizzato a rafforzare le reti distrettuali che si occupano di contrasto alla povertà (Empori solidali),	Uffici di Piano distrettuali Servizi Sociali Territoriali Università Enti del Terzo Settore OO SS Imprese private Fondazioni VOLABO Caritas Protezione civile

SCHEDA DI DESCRIZIONE DELLA POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
(art. 15 CCNL 23/02/2026)

		contrastare lo spreco alimentare e aumentare i beni disponibili - Emergenza alluvione, attraverso cui sono state avviate raccolte fondi straordinarie per supportare i bisogni sociali delle persone colpite dalle conseguenze di frane e allagamenti	
9	Azioni di contrasto alle discriminazioni	Realizzazione di azioni di contrasto alle forme di razzismo, xenofobia e discriminazione, in qualità di ente aderente alla coalizione dell'Unesco "ECCAR", tra cui a titolo di esempio: - Promozione della Rete Metropolitana Antidiscriminazione - Realizzazione di progettualità per contrastare le discriminazioni multiple e intersezionali, anche attraverso l'attivazione di sportelli antidiscriminazioni nel territorio metropolitano in raccordo con le attività dello SPAD (Sportello anti discriminazione) del Comune di Bologna secondo modello Hub e Spoke (progetto Fami -UNAR) - Realizzazione di percorsi di formazione sul contrasto alle discriminazioni nelle scuole secondarie, IEFP e CPIA, sportelli sociali, URP, servizi per il lavoro e stakeholders pubblici e del privato sociale	Comune di Bologna Enti Pubblici Enti del Terzo Settore Scuole IEFP CPIA Sportello Antidiscriminazione AUSL BOLOGNA AUSL IMOLA
10	Promozione iniziative per l'inclusione sociale	Promozione di azioni che rafforzano la coesione sociale, favorendo il dialogo interistituzionale, l'accesso ai diritti a favore degli individui stranieri, promuovendo la valorizzazione delle differenze, degli apporti culturali ed economici di una comunità multietnica, tra cui a titolo di esempio: - Programmazione dell'offerta di corsi di Italiano L2 - Sviluppo e consolidamento dei progetti SAI, anche attraverso la promozione dell'integrazione territoriale dei richiedenti protezione internazionale - Coordinamento e promozione di azioni di integrazione tra politiche sociali e politiche per il lavoro, con particolare riferimento all'inserimento lavorativo - Coordinamento delle attività relative al PRIS metropolitano, nell'ambito dell'accordo sottoscritto dagli enti locali dell'area metropolitana bolognese	Azienda Usl di Bologna Azienda Usl di Imola Uffici di Piano distrettuali Enti gestori pubblici e privati Enti del Terzo Settore IEFP CPIA
11	Politiche per l'abitare	Realizzazione di azioni di rafforzamento delle governance distrettuali in materia di politiche abitative e sviluppo di attività di coordinamento, tra cui a titolo di esempio: - Coordinamento tra gli enti locali nell'ambito del Tavolo di Concertazione delle Politiche Abitative (DGR n. 879 del 13/7/2015) - Partecipazione e raccordo attività della	Settore Pianificazione Territoriale Enti Locali ACER Fondazione Abitare Bologna Università

SCHEDA DI DESCRIZIONE DELLA POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
(art. 15 CCNL 23/02/2026)

		Fondazione per l'abitare per il territorio metropolitano - Adesione al programma regionale "Patto per la casa" in attuazione dell' "Accordo attuativo della convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra città metropolitana, unioni e singoli comuni dell'area bolognese" - Coordinamento degli uffici politiche abitative dei comuni/Unioni nell'implementazione di progetti, strumenti e politiche per l'abitare - Sviluppo della funzione di osservatorio del fabbisogno abitativo nel territorio metropolitano sull'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), volta al sostegno alle fasce più svantaggiate, nell'ambito dell'OMSA - Promozione di misure atte a stimolare il mercato della locazione a prezzi accessibili, attraverso la diffusione di strumenti per la promozione del Canone Concordato - Realizzazione di analisi dati e approfondimenti di natura quantitativa e qualitativa sui temi dell'abitare, tra cui a titolo di esempio: - Mappatura dell'ERS (Edilizia Residenziale Sociale) - ERP - Abitare sociale e forme di abitare collaborativo etc.), anche in collaborazione con università di Bologna.	
--	--	---	--

Finalità = scopi principali per cui esiste la posizione (a che cosa serve? Quali sono i prodotti / servizi principali di cui è responsabile?)
compiti = indicare le attività fondamentali e i compiti più importanti assegnati per ciascuna finalità
interlocutori = indicare gli interlocutori interni e/o esterni relativi alle finalità e ai compiti

2 – RISORSE E RESPONSABILITÀ

RISORSE UMANE E FINANZIARIE	QUANTITA'
Risorse umane della struttura di diretta responsabilità (compreso il personale in entrata distaccato e comandato)	8 + 2 persone distaccate a tempo pieno e una persona in distacco a tempo parziale
Risorse finanziarie attribuite (impegnate nel limite di 20 mila euro / liquidate / accertate)	1.470.000 (Bando mobilità casa lavoro, Fondo di Comunità, progetto FAMI-UNAR, Progetto Giovani Caregiver, Patto Casa)

RESPONSABILITA'	INDICARE I CASI IN CUI RICORRE
Responsabilità di procedimento amministrativo (per ogni procedimento indicare anche il numero dei	Responsabilità di procedimento nel ruolo di RUP per:

SCHEDA DI DESCRIZIONE DELLA POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
(art. 15 CCNL 23/02/2026)

procedimenti annui e se la posizione approva l'atto finale)	- procedimento di concessione di contributi nell'ambito del Fondo Regionale Disabili (FRD) per il sostegno della mobilità casa lavoro dei lavoratori con disabilità ai sensi della l. n. 68/99; - gestione amministrativa delle raccolte donazioni per emergenze all'interno del Fondo di Comunità metropolitano; - gestione del Fondo Morosità Incolpevole attraverso convenzione tra la Città metropolitana di Bologna e l'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Bologna
Presenza di rischio civile\penale\amministrativo\contabile	Si rileva presenza di rischio amministrativo e contabile nelle attività connesse al RUP
Responsabilità professionale (Indicare su quali prodotti e servizi e quali sono i riflessi economici, organizzativi e istituzionali)	La Responsabilità professionale della posizione emerge con riflessi economici con particolare riferimento alla gestione delle seguenti attività: - gestione amministrativa e rendicontazione dei procedimenti di concessione di contributi finanziati da fondi regionali e ministeriali e in particolare quelli relativi al Fondo regionale disabili assegnati nell'ambito del procedimento mobilità casa-lavoro dei lavoratori con disabilità; - gestione amministrativa della convenzione con ETS (VolaBo) - gestione amministrativa dell'avviso pubblico per ETS - gestione amministrativa campagne di comunicazione per il Fondo di Comunità - gestione amministrativa progetto FAMI-UNAR antidiscriminazione - gestione amministrativa servizio di formazione su antidiscriminazione - gestione progetto Giovani caregiver - gestione amministrativa programma straordinario recupero ed assegnazione di alloggi erp, relativo ai programmi di alienazione e reinvestimento degli alloggi erp e di promozione degli affitti agevolati, anche in relazione al "Patto per la casa" - gestione amministrativa della convenzione tra l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'economia e la Città metropolitana di Bologna - gestione amministrativa attività di approfondimento sul tema dell'Edilizia Residenziale Sociale (ERS) - gestione amministrativa protocollo d'intesa tra Tribunale di Bologna, Città metropolitana di Bologna, Comuni dell'area metropolitana di Bologna, Regione Emilia-Romagna, ordine degli avvocati di Bologna, sindacati e associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini, su misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo - gestione amministrativa e rendicontazione di contributi concessi per progetti regionali, ministeriali ed eventualmente di derivazione europea Sui medesimi ambiti la responsabilità prevede anche

SCHEDA DI DESCRIZIONE DELLA POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
(art. 15 CCNL 23/02/2026)

	impatti organizzativi e istituzionali in quanto tutte le attività hanno carattere interistituzionale, pertanto incidono non esclusivamente sull'ambito della Cm ma anche sulle funzioni di Unioni dei Comuni, Comuni e Aziende sanitarie.
Rappresentanza formale dell'ente	-

3 – PREPARAZIONE PROFESSIONALE (COMPETENZE)

COMPETENZE DELL'AREA PROFESSIONALE (Funzionaria\o e delle elevate qualificazioni)

competenza	Cod.	descrizione	Livello atteso
Consapevolezza digitale	16	sentirsi a proprio agio con la tecnologia, facendo proprie le nuove modalità di lavoro che questa abilita. Tenersi aggiornato rispetto ai trend digitali e sperimentare in prima persona nuovi strumenti, diffondendone la conoscenza all'interno dell'organizzazione.- Comprendere l'importanza, gli impatti e le opportunità dei processi di digitalizzazione per l'organizzazione e per i clienti interni/esterni- Ricercare, sperimentare e diffondere strumenti e soluzioni tecnologiche per migliorare l'efficienza e ottimizzare i processi- Promuovere con i diversi interlocutori le innovazioni, sostenendo i colleghi nell'adozione di strumenti e nuove modalità di lavoro connessi alle tecnologie	4
Pianificazione e controllo delle attività	9	Capacità di strutturare efficacemente le proprie attività, articolando tempi di lavoro e azioni coerentemente con gli obiettivi da raggiungere e attivando ripianificazioni ove necessario. Strutturare piani di lavoro considerando le diverse risorse necessarie (tempi, strumenti, collaborazione tra colleghi). Definire piani di lavoro con archi temporali commisurati alle esigenze, anche ad ampio respiro. Definire e mettere in campo azioni correttive ove i risultati non corrispondessero alle attese	4
Orientamento al cambiamento	7	Capacità di reagire all'evoluzione del contesto con interesse e disponibilità, attivandosi in prima persona per ampliare ed aggiornare le proprie capacità e conoscenze, cercando modalità nuove sul piano dell'efficacia e dell'efficienza per risolvere le problematiche quotidiane.- Agire in modo proattivo di fronte ai cambiamenti (più che resistente o adattivo)- Ricercare attivamente e mettere a frutto occasioni di apprendimento e/o feedback- Attivarsi per migliorare efficacia ed efficienza di soluzioni e processi	4
Visione strategica	5	Avere una visione integrata delle implicazioni strategiche delle proprie azioni in un quadro prospettico. Prevedere gli scenari futuri definendo i probabili andamenti e le possibili evoluzioni. Sviluppare una visione ampia in termini di dimensione e orizzonte temporale- Interpretare i diversi fattori in un quadro complessivo ed organico, cogliendo collegamenti e influenze. Diffondere il significato delle scelte strategiche importanti	3
Orientamento al cliente/utente (esterno ed interno)	11	Capacità di cogliere i bisogni e le domande del cliente/utente interno e/o esterno, ponendo le sue esigenze al centro dei processi decisionali e degli obiettivi di ruolo; aiutare i clienti/utenti e soddisfare le loro esigenze in ottica di consolidamento del rapporto anche nel lungo periodo. Assumere la responsabilità di recepire e soddisfare le esigenze di clienti/utenti, gestendo tempestivamente e in modo propositivo le eventuali problematiche. Fornire un servizio di qualità andando oltre le aspettative	4
Decisionalità e assunzione del rischio	10	Sapersi assumere il rischio di agire in situazioni incerte o non conosciute. Prendere decisioni importanti con rapidità e sicurezza, analizzando e valutando le problematiche e le conseguenze. Articolare un quadro decisionale adeguato, aggiornandolo nel tempo- Prendere decisioni con sicurezza anche con impatti di medio-lungo termine e in situazioni difficili e incerte. Assumere la responsabilità complessiva e nel tempo delle decisioni che si governano, senza rimandarla ad altri.	4
Collaborazione e interfunzionalità	15	Comprendere i ruoli e le interrelazioni di ogni funzione con i processi organizzativi, conoscere e bilanciare gli interessi e i bisogni del proprio ruolo con quelli dell'organizzazione nel suo insieme, sviluppando relazioni efficaci di collaborazione. Riconoscere, rispettare e valorizzare le diverse aree di competenza di colleghi e unità organizzative. Attivare proattivamente confronti, scambi di informazioni e sinergie con i	4

SCHEDA DI DESCRIZIONE DELLA POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
(art. 15 CCNL 23/02/2026)

		collegli, affrontando apertamente anche i problemi per individuare soluzioni vantaggiose per tutti. Contribuire allo sviluppo di un clima di lavoro sereno e positivo per tutti	
Leadership	13	Capacità di gestire le relazioni interpersonali in modo da guadagnare la credibilità e la fiducia nelle proprie capacità e giudizio, sapendo persuadere, convincere gli interlocutori interni/esterni ottenendo il loro coinvolgimento attivo e creando un clima costruttivo e inclusivo. Rappresentare un punto di riferimento e guida. Riuscire ad ottenere il consenso di persone o gruppi anche in situazioni diversificate o poco conosciute- Assicurarsi che le persone condividano visione, obiettivi e programmi	4

COMPETENZE DEL PROFILO PROFESSIONALE (Funzionaria\o Sviluppo sociale e istruzione)

competenza	Cod.	descrizione	Livello atteso
Politiche di genere	1041	Capacità di definire strategie, azioni e governance per la costruzione di una visione condivisa di sviluppo territoriale futuro, utilizzando modelli e metodologie adeguati. Capacità relazionali e di coordinamento delle attività progettuali e di partenariato a livello locale, regionale e nazionale	2
Promozione e attuazione politiche di welfare	1063	Capacità di promuovere politiche e pratiche per il benessere degli stakeholder di riferimento, individuando e attivando supporto e risorse per migliorare la qualità della vita delle persone in diverse situazioni, inclusi bisogni economici, salute, istruzione e benessere generale	4
Metodologie e strumenti per il coinvolgimento e la gestione degli stakeholder	1059	Capacità di individuare e adottare metodologie e strumenti per favorire la partecipazione degli stakeholder (interni ed esterni) in attività/progetti, la definizione delle modalità di coinvolgimento e la gestione della relazione in fase di attuazione della attività/progetto. Si fonda sulla corretta individuazione degli stakeholder e sull'analisi dei relativi bisogni di informazione e coinvolgimento	4
Promozione e attuazione politiche di istruzione	1024	Capacità di promuovere politiche e pratiche inerenti all'istruzione e la formazione, promuovendo il raccordo scuola-territorio	4
Elaborazione piani, programmi e progetti	1047	Conoscenza delle metodologie, delle fasi e del processo per elaborare ed implementare piani o programmi nel proprio ambito di riferimento ed in coerenza con gli obiettivi dell'ente, con i fabbisogni rilevati e con le policy in atto	4

COMPETENZE DI RUOLO (EQ Responsabile Servizio Programmazione politiche sociali, sociosanitarie e sanitarie)

competenza	Cod.	descrizione	Livello atteso
Disciplina in materia di gestione dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari-territoriali	2031	Conoscenza della disciplina in atto che regola la materia dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari-territoriali, i principi ed i criteri organizzativi, le modalità di accesso, l'erogazione ed il processo di integrazione tra i servizi	4
Rilevazione e analisi delle esigenze dell'utenza di riferimento	2132	Capacità di rilevare, analizzare e prendersi carico delle esigenze, espresse e inesprese, dei diversi interlocutori di riferimento	4
Innovazione sociale	2076	Capacità di progettare modelli o servizi innovativi che rispondono a un bisogno sociale e che comportano la creazione di nuove collaborazioni	4
Tecniche e strumenti di rilevazione, analisi e valutazione dei fabbisogni del contesto	2174	Capacità di adottare tecniche e strumenti di raccolta dei dati relativi al contesto territoriale ed all'ambito di analisi, elaborazione della reportistica contenente i risultati, evidenziando criticità e aree di miglioramento e possibili orientamenti/soluzioni, definizione di un modello di restituzione funzionale all'utilizzo successivo	4
Tecniche e strumenti di progettazione partecipata	2164	Capacità di adoperare tecniche e strumenti di ascolto ed animazione di gruppi, anche virtuali, finalizzati alla costruzione di soluzioni condivise, alla	4

SCHEDA DI DESCRIZIONE DELLA POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
(art. 15 CCNL 23/02/2026)

		co-programmazione ed alla co-progettazione e di partecipazione a reti collaborative	
Valorizzazione e sviluppo delle persone	2209	Intraprendere azioni per favorire e sostenere lo sviluppo professionale delle persone attraverso l'utilizzo della delega e del feed-back e la costruzione di piani di sviluppo delle competenze ad hoc. Valorizzare i propri collaboratori in funzione delle loro caratteristiche, pianificando e condividendo con loro aree di miglioramento, azioni di sviluppo ed indicatori di crescita o finanche percorsi di carriera che bilancino esigenze organizzative ed aspettative personali- Affidare responsabilità e sostenere esperienze di sviluppo diversificate	4